

*‘Sguardi privati’. Volti e personaggi di Valcamonica tra ‘600 e ‘800.*

Museo Camuno, Breno: 22 febbraio - 26 aprile 2020.

I volti di donne e uomini che hanno vissuto e fatto grande con valorose imprese la Valcamonica si ritrovano a distanza di secoli radunati, in un ‘dialogo storico e artistico’, a convivere per qualche mese nelle sale del Museo Camuno. L’istituzione brenese, dopo aver scandagliato le abitazioni private da Pisogne fino all’Alta Valle, ha raccolto molti ritratti che raffigurano i visi, gli abiti, i gioielli e gli oggetti della nobiltà e della borghesia tra Seicento e Ottocento. Si tratta di un evento unico, difficilmente replicabile per novità e quantità di dipinti, che permette di studiare i pittori locali e forestieri che operavano tra le famiglie camune. L’occasione consente di mostrare molte opere d’arte inedite che tali sarebbero rimaste, chiuse nelle dimore storiche private, se non raccolte per questa esposizione. In alcuni casi i ritratti degli sposi, ma pure di genitori e figli, si ritrovano avvicinati dopo decenni di forzate separazioni per successioni famigliari nelle sale del museo quasi fosse una riunione di famiglia in occasione di un grande evento di festa. Ogni volto cela un personaggio con la propria biografia: la mostra ricostruisce le relazioni sociali – politiche, affettive, economiche, religiose – che in alcuni casi sembrano uscite dalla penna di un romanzo storico.

In mostra oltre a opere inedite di Enrico Benzoni, Vincenzo Schena, Giacomo Borni (un camuno del Seicento di Valsaviore) sarà concesso a prestito un dipinto di Angelo Inganni, mai studiato, e un ritratto attribuito per la prima volta a Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto. Il catalogo di 470 pagine di grande formato contiene: 140 opere d’arte schedate; alberi genealogici inediti dipinti dal 1794 al 1924 firmati da noti pittori-architetti; libri appartenuti ai personaggi indagati; abiti dell’Ottocento; stemmi di famiglia; documenti inerenti come spese per l’acquisto di stoffe, gioielli e oggetti alla moda delle signore camune. In appendice sono riportati gli alberi genealogici di 26 famiglie camune partendo dal Cinquecento con schede biografiche dei personaggi, documenti con doti delle signore, atti notarile e le spese per la moda e per la cultura della nobiltà e della borghesia camuna. Si tratta quindi di uno studio storico artistico in cui i volti e i quadri sono il pretesto per indagare anche i protagonisti della società camuna tra Sei e Ottocento, le unioni tra i casati da cui noi discendiamo.

Tra i saggi segnalo un percorso iconografico tra i gioielli camuni a cura della medesima autrice che scriverà un contributo analogo per l’imminente mostra su Raffaello alle Scuderie del Quirinale. Un saggio di Giovanni Gregorini sulle “ambizioni economiche” dei protagonisti del sistema produttivo camuno ottocentesca; un articolo sugli ‘illustri assenti’, ossia i dipinti dispersi ma noti; La presentazione del volume sarà curata dall’editore a livello regionale, mediante conferenza stampa sia a Brescia sia in Valcamonica.

Alcune famiglie indagate: Albrici, Ballardini, Banzolini, Beccagutti, Bonettini, Bonfadini, Calvi, Cattaneo, Cismondi, Corna Pellegrini, Damioli, De Paoli, Federici, Fiorini, Frazoni, Giordani, Griffi, Guadagnini, Guarinoni, Landrini, Muari, Malaguzzi, Moreschi, Moscardi, Panzerini, Prudenzini, Quartari, Romelli, Ronchi, Rusconi, Simoni Fè, Sisti, Taglierini, Tiranini, Tonolini Spandre, Tovini, Vielmi, Zanettini, Zanotti.

*Federico Troletti*  
Direttore del Museo Camuno

***Sguardi privati. Volti e personaggi di Valcamonica tra '600 e '800***  
**Catalogo della mostra di Breno**

Edizioni Compagnia della Stampa: 470 pag. di grande formato con schede a colori, 60 €.

**In vendita per gli Amici di F.C.B. scontato a 40 €.**

Tutte le opere sono catalogate, compresi gli alberi genealogici dalla fine del '700; la parte documentaria comprende anche spese per compravendita di abiti, gioielli, quadri e oggetti preziosi.

